CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Mercoledì 15 GIUGNO 2022

15-GIU-2022
da pag. 9 / foglio 1

IL SANNIO

Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Vigorito: «Vogliamo comunicare la passione che alimenta il nostro lavoro»

Confindustria, debutta nuovo sito

Da domani rinnovato sito web per Confindustria Benevento.

Nuova strategia comunicazione con news e circolari sintetiche e tempestive, e un riferimento associativo chiaro a cui rivolgersi; Dare spazio alle imprese attraverso la visibilità offerta dalla vetrina degli associati.

Il portale, libero per i primi mesi, diventerà accessibile con password per i soli soci in autunno. Rafforzato anche il servizio job market attraverso una nuova bacheca dedicata al matching tra domanda ed offerta di lavoro. "C'è un lungo lavoro alle spalle di questo progetto -ha dichiarato il presidente di Confindustria Benevento, Oreste Vigorito -. E' stata raccontata la storia di una organizzazione con più di novant'anni di vita, ma anche illustrata la compagine associativa, articolata nelle sue varie anime. I servizi sono stati analizzati nelle singole voci e quantificati anche economicamente per far comprendere il valore di aderire all'associazione.

Il nostro personale ha seguito un corso di copy writing, partendo dalla consapevolezza che nel mondo di oggi, caratterizzato da un eccesso di notizie, diventa sempre più importante saper comunicare per intercettare il bisogno dell'altro, utilizzando un linguaggio sintetico e chiaro. Vorremmo che agli associati arrivasse il messaggio che dietro ogni notizia o evento, c'è il lavoro di una nostra risorsa. Come dice Bergson "La comunicazione avviene quando oltre al messaggio passa anche un supplemento d'anima". La passione alimenta il nostro lavoro. Comunicarla sarà la nostra sfida".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

15-GIU-2022
da pag. 20 / foglio 1

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 946 Lettori: 19000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Confindustria, nuovo portale

L'INIZIATIVA/2

Un nuovo modo di comunicare e vivere Confindustria Benevento è l'obiettivo al centro del progetto per il nuovo portale on line a partire da oggi al link www.confindustriabn.it. Un sistema che mira alla eliminazione delle mail massive e ad invertire il flusso di informazioni, per consentire a ciascuna impresa di attingere a quelle di interesse, con un'unica newsletter settimanale di riepilogo.

Due gli asset sui quali si fonda la nuova strategia: mettere al centro le informazioni, con news e circolari sintetiche e tempestive, ma soprattutto con un riferimento associativo chiaro a cui rivolgersi.

Dare spazio alle imprese attraverso la visibilità offerta dalla vetrina degli associati. Il portale, libero per i primi mesi, diventerà accessibile con password per i soli soci in autunno. Rafforzato anche il servizio job market attraverso una nuova bacheca dedicata al matching tra domanda ed offerta di lavoro.

«C'è un lungo lavoro alle spalle di questo progetto», ha dichiarato il presidente di Confindustria Benevento, Oreste Vigorito. È stata raccontata la storia di una organizzazione con più di novant'anni di vita, ma anche illustrata la compagine associativa, articolata nelle sue varie anime. I servizi sono stati analizzati nelle singole voci e quantificati anche economicamente per far comprendere il valore di aderire all'associazione. Il nostro personale ha seguito un corso di copy writing, partendo dalla consapevolezza che nel mondo di oggi, caratterizzato da un eccesso di notizie, diventa sempre più importante saper comunicare per intercettare il bisogno dell'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GUIDA Il presidente provinciale di Confindustria, Vigorito

SARÀ INCENTRATO SULLE NEWS DEDICATE ALLE AZIENDE E SULLA VISIBILITÀ POTENZIATO ANCHE IL JOB MARKET

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



15-GIU-2022
da pag. 20 / foglio 1

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 946 Lettori: 19000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Manifattura, focus itinerante

L'INIZIATIVA/1

È programmato per domani (alle 16.30) il quinto incontro itinerante della sezione Manifattura, Impiantistica e Meccatronica focalizzato sul tema «Migliorare le competenze per affrontare i nuovi scenari» e organizzato presso la sede di Futuridea a contrada Piano Cappelle. L'iniziativa mira a rafforzare la rete delle imprese appartenenti al network confindustriale favorendo la conoscenza e suggellando i legame delle stesse con i tasselli fondamentali del territorio. In questa logica, sarà offerta alle aziende associate, la possibilità di presentare la propria attività prenotando, attraverso la struttura, un «pitch» della durata di 3 minuti.
Il focus tematico, individuato quale «file rouge» dell'evento sarà quello della formazione intesa quale leva innovativa e strumento su cui basare la strategia aziendale.
All'incontro parteciperanno, tra gli altri, Mike Taurasi, presidente di Fondimpresa, Mario Vitolo, Direttore di Obr Campania che focalizzeranno il proprio intervento sul tema della formazione, e Francesco Nardone - responsabile relazioni istituzionali Futuridea. Concluderà i lavori il presidente di Confindustria Benevento, Oreste Vigorito.
Poco dopo le 17, è prevista l'introduzione ai lavori di Clementina Donisi, vicepresidente Confindustria Benevento, Alessio Zollo, presidente sezione Manifattura, Impiantistica, Meccatronica. Alle 17.20 Futuridea si presenta attraverso Francesco Nardone. Alle 17.30 Fondimpresa, la formazione come leva per la sostenibilità e l'innovazione. Interventi di Mike Taurasi, presidente di Fondimpresa, poi Mario Vitolo, direttore di Obr Campania. Conclusioni di Oreste Vigorito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DIRIGENTE Clementina Donisi, vicepresidente Confindustria

NEL QUINTO INCONTRO LE IMPRESE POTRANNO PRESENTARE UN «PITCH» DELLE PROPRIE ATTIVITÀ E OTTENERE SUPPORTO DAL NETWORK

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


L'economia, i nodi
Distretti commerciali costituzione entro giugno ora referendum sui nomi
Confindustria, nuovo portale

15-GIU-2022
da pag. 8 / foglio 1

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

BENEVENTO Il portale online si rifà il look e punta a un linguaggio moderno, dopo un lungo lavoro di squadra e formazione

Confindustria, nuove idee e più servizi

Vigorito: «Da oggi sarà più facile capire com'è organizzata l'associazione e cosa fa per tutti i nostri soci»

DI **EMILIO CONTINO**

BENEVENTO. Un nuovo modo di comunicare e vivere Confindustria Benevento è l'obiettivo al centro del progetto per il nuovo portale on line a partire da oggi al seguente link https://www.confindustriabn.it. Un sistema che mira alla eliminazione delle mail massive e ad invertire il flusso di informazioni, per consentire a ciascuna impresa di attingere a quelle di interesse, con un'unica newsletter settimanale di riepilogo. Due gli asset sui quali si fonda la nuova strategia: Mettere al centro le informazioni, con news e circolari sintetiche e tempestive, ma soprattutto con un riferimento associativo chiaro a cui rivolgersi. Dare spazio alle imprese attraverso la visibilità offerta dalla vetrina degli associati.
Il portale, libero per i primi mesi, diventerà accessibile con password per i soli soci in autunno. Rafforzato anche il servizio job market attraverso una nuova bacheca dedicata al matching tra domanda ed offerta di lavoro.

«C'è un lungo lavoro alle spalle di questo progetto», ha dichiarato il presidente di Confindustria Benevento, Oreste Vigorito. «E' stata raccontata la storia di una organizzazione con più di novant'anni di vita, ma anche illustrata la compagine associativa, articolata nelle sue varie anime. I servizi sono stati analizzati nelle singole voci e quantificati anche economicamente per far comprendere il valore di aderire all'associazione. Il nostro personale ha seguito un corso di copy writing, partendo dalla consapevolezza che nel mondo di oggi, caratterizzato da un eccesso di notizie, diventa sempre più importante saper comunicare per intercettare il bisogno dell'altro, utilizzando un linguaggio sintetico e chiaro. Vorremmo che agli associati arrivasse il messaggio che dietro ogni notizia o evento, c'è il lavoro di una nostra risorsa. Come dice Bergson *La comunicazione avviene quando oltre al messaggio passa anche un supplemento d'anima*. La passione alimenta il nostro lavoro. Comunicarla sarà la nostra sfida".



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



15-GIU-2022
da pag. 8 / foglio 1

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

BENEVENTO

Meccatronica, riecco gli incontri itineranti

BENEVENTO. È programmato per domani, con inizio alle 16,30, il quinto incontro itinerante della Sezione Manifattura, Impiantistica e Meccatronica focalizzato sul tema "Migliorare le competenze per affrontare i nuovi scenari" e organizzato presso la sede di Futuridea, in contrada Piano Cappelle.



Clementina Donisi

L'iniziativa mira a rafforzare la rete delle imprese appartenenti al network confindustriale favorendo la conoscenza e sugellando i legame delle stesse con i tasselli fondamentali del territorio. In questa logica, sarà offerta alle aziende associate, la possibilità di presentare la propria attività prenotando, attraverso la struttura, un pitch della durata di 3 min. Il focus tematico, individuato quale "file rouge" dell'evento sarà quello della formazione intesa quale leva innovativa e strumento su cui basare la strategia aziendale . All'incontro parteciperanno, tra gli altri, Mike Taurasi, Presidente di Fondimpresa, Mario Vitolo, Direttore di OBR Campania che focalizzeranno il proprio intervento sul tema della formazione, e Francesco Nardone - Responsabile Relazioni Istituzionali Futuridea. Concluderà i lavori il Presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


Confindustria, nuove idee e più servizi
«Sono angosciata, non so di cosa avere paura»
Asl, processo De Girolamo: sentenza di Appello il 28 giugno

Superficie 9 %

15-GIU-2022
da pag. 23 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Stirpe: transizione green nei tempi giusti, evitare macelleria industriale

Camilli (Unindustria): automotive fondamentale. Ricci (Confindustria Energia): serve contributo di tutti

Mobilità sostenibile

Il vicepresidente Confindustria: impensabile avere tutte auto elettriche

Andrea Marini

«Non possiamo pensare che tutte le auto debbano essere elettriche. Con il costo attuale dell'energia, non è detto che sia un cambio vantaggioso. La scadenza ravvicinata del 2035 rischia di dare un vantaggio competitivo all'economia cinese, la transizione va attuata nei tempi giusti. In questa fase di difficoltà non possiamo permettercelo. Dobbiamo evitare una macelleria industriale». Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria, ha voluto mandare un messaggio chiaro intervenendo al convegno "Il ruolo del settore energetico per la mobilità sostenibile. Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione", svoltosi a Cassino.

Nell'incontro è stata presentata la ricerca di Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), con il contributo della Camera di Commercio di Frosinone Latina, sulla filiera automotive-mobilità sostenibile del Lazio. Sono state intervistate 19 imprese rappresentative di un polo composto da 90 aziende. Il risultato che è emerso è stato un progressivo distaccamento di queste imprese dallo stabilimento Stellantis di Cassino: le realtà dell'indotto, a seguito dei mancati obiettivi di produzione di Stellantis, si sono rivolte anche ad altri settori o ad altri colossi dell'automotive. Il polo che ruota attorno a Cassino, al momento, non è tuttavia minacciato dalla transizione ecologica, visto che è concentrato in componenti (come gli stampaggi) che sono richiesti anche nelle auto elettriche. Tra le urgenze evidenziate dalle imprese c'è la consapevolezza delle necessità di procedere ad aggregazioni, la richiesta di una manodopera qualificata investendo nella formazione, la richiesta alle istituzioni di intervenire sulla burocrazia.

«Il settore dell'automotive è fondamentale per l'Italia e per il Lazio. Gli imprenditori dovranno mettere in campo nuove strategie, ma sarà fondamentale il sostegno pubblico per una trasformazione di questa portata», ha detto Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio. «La transizione ecologica va implementata e progettata in modo corale, con un mix soluzioni che hanno bisogno del contributo di tutti», ha aggiunto Giuseppe Ricci, presidente Confindustria Energia.

«Da Cassino deve ripartire una strategia per ripensare il mondo dell'automotive. Dobbiamo guardare alle nuove opportunità anche sul fronte dell'innovazione», ha detto Francesco Borgomeo, presidente Unindustria Cassino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623



Superficie 13 %

15-GIU-2022
da pag. 1-6 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Codice appalti in vigore per parti, stabilizzerà le innovazioni del Pnrr»

L'intervista
ENRICO GIOVANNINI

Sì definitivo del Parlamento alla riforma: per l'attuazione la parola al Consiglio di Stato

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, incassa il sì definitivo del Parlamento alla legge delega di riforma del Codice degli appalti nei tempi previsti dal Pnrr ,e in un'intervista al Sole 24 Ore rivendica un metodo di lavoro centrato sull'ascolto delle parti sociali, delle categorieg, delle forze politiche. «Il Codice appalti entrerà in vigore per parti, stabilizzerà le innovazioni del Pnrr». E sul problema dei crediti fiscali da Superbonus, che le imprese non riescono a incassare, risponde così alla presidente dell'Ance, Federica Brancaccio: «Risolviamo al tavolo gli aspetti attuativi, ma teniamo conto della congiuntura favorevole che consentirà alle imprese di lavorare».

Giorgio Santilli —*a pag. 6*

L'intervista. Enrico Giovannini. «Sul 110% dico alla presidente Brancaccio: risolviamo al tavolo gli aspetti attuativi, come fatto per gli extracosti, ma teniamo conto della congiuntura favorevole che consentirà a tutte le imprese di lavorare»

«Codice appalti in vigore per parti, stabilizzerà le innovazioni del Pnrr»

LA PROPOSTA
Possibili più decreti legislativi, valuteremo con il Parlamento dopo che il Consiglio di Stato avrà scritto il testo

DECRETO AIUTI
«Con la piattaforma digitale avviata i pagamenti delle compensazioni saranno più veloci»

Giorgio Santilli

«La legge delega è anche figlia delle innovazioni che abbiamo introdotto in questo anno di lavoro con il Pnrr. Avevamo detto fin dall'inizio che tali innovazioni sarebbero state un banco di prova e che, se avessero funzionato, le avremmo stabilizzate con il nuovo Codice degli appalti, oltre il Pnrr stesso. Ora mi sembra giunto il momento di fare questa verifica, ma a me sembra che sia in gran parte positiva. Lo conferma il fatto che forze politiche che un anno fa si dividevano fra chi diceva "non si tocca nulla" e chi diceva "cancelliamo tutto" ora convergano su un disegno comune». Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, incassa il sì definitivo del Parlamento alla legge delega di riforma del Codice degli appalti nei tempi previsti dal Pnrr e rivendica un metodo di lavoro centrato sull'ascolto delle parti sociali, delle categorie del settore, delle forze politiche. Ascoltare per decidere. Il ministro coglie l'occasione anche per rispondere alla neopresidente dell'Ance, Federica Brancaccio, che aveva lodato questo stesso metodo tenuto per mettere a punto la soluzione sugli extracosti contenuta nel decreto Aiuti e aveva chiesto un tavolo al governo per risolvere il problema esplosivo dei crediti fiscali da Superbonus che le imprese hanno in pancia senza poterli incassare. «Non mi sono occupato di queste norme - dice Giovannini - ma penso che anche in questo caso possa valere il metodo per cui ci si mette al tavolo e si individuano





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

soluzioni concrete ai problemi attuativi. Questo lavoro è facilitato dalla congiuntura favorevole per il settore delle costruzioni. Le imprese di ogni dimensione, grandi, medie e piccole, hanno davanti uno scenario, con le gare del Pnrr che stanno partendo, di lavoro per i prossimi anni, fino al 2026 e anche oltre. Questo ci deve spingere a cercare sempre soluzioni costruttive».

Ministro Giovannini, torniamo al nuovo Codice degli appalti. Non c'è il rischio che crei una eccessiva discontinuità rispetto al Pnrr nel 2023 che è il momento di massimo sforzo per aggiudicare le gare e avviare i lavori? Non si rischia di bloccare nuovamente tutto?

Questo è un punto molto importante. Non abbiamo bisogno di uno shock regolatorio che crei un nuovo blocco del settore, proprio ora che attuiamo il Pnrr e nel momento in cui i dati record delle aggiudicazioni del 2021 (40 miliardi) e del 1° trimestre 2022 ci dicono che il sistema ha pienamente assorbito le correzioni normative intervenute. Per questo proporrò al Parlamento, con cui siamo in dialogo costante, di considerare la possibilità di un'entrata in vigore non tutta insieme del nuovo Codice, ma scaglionata per parti. La legge delega, sulla quale ha lavorato intensamente la viceministra Bellanova, che vorrei ringraziare, prevedendo uno o più decreti legislativi, ci dà questa possibilità. Ovviamente, sempre nel rispetto del metodo di cui abbiamo detto, questo dialogo sarà costante anche con le categorie economiche. Il Consiglio di Stato ora svolgerà un lavoro prezioso nel mettere a punto il testo del nuovo Codice, ma poi serve un percorso per la tempistica di attuazione da concordare con il Parlamento.

Immagino lei darebbe la precedenza alle parti di riforma che ritiene fondamentali.

Torno al discorso delle sperimentazioni del Pnrr. Il nuovo modo di fare progettazione che abbiamo introdotto con le linee guida sul progetto di fattibilità tecnico economica, la relazione di sostenibilità che le stazioni appaltanti devono produrre per le singole opere, le nuove condizionalità da inserire nei bandi per le assunzioni di donne e giovani, le semplificazioni autorizzative per le grandi opere: mi sembrano tutte cose che stanno funzionando e che consentono al settore di fare un vero salto di qualità. Le grandi stazioni appaltanti stanno dimostrando di aver recepito queste novità, poi dovranno essere anche le amministrazioni territoriali e poi le imprese che si aggiudicano le gare a confermare quel salto. Lei mi chiede quali siano le parti del codice che avranno la precedenza. Anche qui la risposta è spesso nelle sperimentazioni che abbiamo fatto o stiamo facendo. Il protocollo fra Presidenza del Consiglio e Anac sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, per esempio, ci indica una strada che vogliamo certamente seguire. La stessa cosa direi per la qualificazione degli operatori, per la sicurezza dei cantieri, per l'innovazione tecnologica dove sperimentiamo per esempio l'uso del Bim nella progettazione.

Veniamo a un altro aspetto delicato. Le è stato dato atto che le soluzioni individuate sugli extracosti con il Dl Aiuti sono giuste. Ma ora bisogna attuarle, bene e rapidamente, altrimenti tutto l'effetto positivo si perde.

Vale lo stesso discorso. Per pagare i rincari del secondo semestre del 2021 abbiamo avviato una piattaforma digitale che rende più facile alle stazioni appaltanti accreditarsi per poi chiedere le somme necessarie a coprire i rialzi. Il 27 di questo mese daremo i risultati delle compensazioni per il secondo semestre, chi ne ha diritto e per quali importi: fra le compensazioni relative al 1° e al 2° semestre del 2021 ci sarà una notevole differenza, anche in termine di accelerazione dei pagamenti. Quella piattaforma, con le necessarie modifiche, sarà alla base anche dell'attuazione del decreto Aiuti.

Ci sono poi i prezziari regionali da aggiornare. L'aggiornamento straordinario per il 2022 va fatto entro il 27 luglio e le Regioni accampano sempre molti problemi.

Noi pensiamo che le regole che stiamo definendo per gli aggiornamenti ordinari dei prezziari e che andranno a una delle prossime Conferenze Stato-Regioni segneranno un cambiamento notevole delle pratiche attuali e si potranno applicare anche all'aggiornamento straordinario. Abbiamo dovuto bilanciare le differenze di posizioni presenti fra le Regioni per dare omogeneità sia sul fronte della trasparenza che della metodologia. È molto positivo che le Regioni abbiano capito l'importanza di migliorare decisamente un metodo che in passato ha mostrato varie problematiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31 marzo 2023

IL NUOVO CODICE
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede come termine per l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti il 31 marzo 2023.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ANSA



Enrico Giovannini. Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1622

15-GIU-2022
da pag. 18-22 foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Rapporto Srm

Turismo al Sud, crescita del 40%
ma sotto i livelli pre Covid —p.22

Turismo al Sud in crescita del 40% ma ancora sotto i livelli pre pandemia

Salvio Capasso (Srm): si riscontra un desiderio di viaggiare a ogni costo nonostante le incognite sanitarie e geopolitiche

Mezzogiorno

La Campania dopo il -66% del 2020 e il +23% del 2021 punta a recuperare il 90%

In a Puglia, con un turismo più domestico, è attesa una domanda da pre Covid

Vera Viola

Il turismo al Sud crescerà del 40% nel 2022, ma, sebbene si avvicini per l'89,5% ai livelli del 2019, ancora non li raggiungerà.

La ripresa, sin dal 2021, è stata registrata in tutta Italia che, con 65 milioni di arrivi turistici internazionali, è nella Top 10 delle destinazioni del turismo internazionale, posizionandosi al 5° posto, tra Cina e Turchia. Per il 2022 si prevede un'ulteriore accelerazione. Nel Mezzogiorno, il 2021 è andato anche meglio del resto del Paese e quest'anno si prevede che si allineerà alla media nazionale. «Si riscontra un desiderio di viaggiare a ogni costo – sottolinea Salvio Capasso, responsabile del servizio Imprese e Territori di Srm (Centro Studi collegato ad Intesa Sanpaolo) – nonostante le incognite legate alla situazione sanitaria e alle tensioni geopolitiche».

Dati e previsioni sono descritti nello studio "Il turismo nel Mezzogiorno. Scenari regionali e nuove prospettive di rilancio", che si inserisce nella collana dei Saggi. Lo studio tiene conto di opportunità e minacce di carattere sanitario e della situazione geopolitica. Sulla base di queste considerazioni sviluppa tre scenari (ottimistico, base e meno ottimistico).

In sintesi, il turismo al Sud ha avuto uno sprint nel 2021: quando la crescita è stata maggiore rispetto alla media nazionale del 36,4%, consentendo un recupero del 64% delle presenze del 2019. Le presenze turistiche domestiche sono cresciute del 24,6% (Italia +23,8%) e quelle internazionali del 102,2% (Italia +57,5%). La spesa turistica dei viaggiatori stranieri è aumentata del 42,7% a fronte del 22,7% della spesa dei viaggiatori italiani. Va sottolineato che la maggiore crescita della domanda internazionale dipende dal fatto che si era praticamente azzerata nel 2020.

Ancora in crescita nel 2022: il Sud si allinea al trend nazionale. Quasi 77,5 milioni di presenze turistiche (nello scenario medio) con una crescita rispetto all'anno precedente del 40% ed un recupero della domanda sul 2019 dell'89,5%, in linea con il dato nazionale (89,7%).

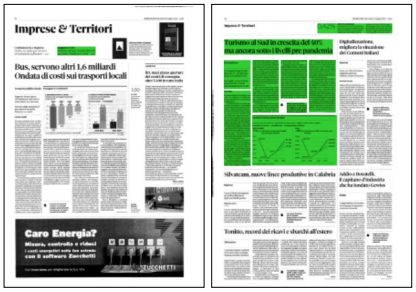
La componente domestica cresce del 20%, raggiungendo 51,5 milioni di presenze, pari al 96,5% del dato del 2019. Maggiore vivacità della domanda internazionale con un +108,2% e un recupero dei valori del 2019 per il 78,1 per cento.

Campania spinta al recupero. Le regioni si differenziano. Ad esempio, la Campania che si caratterizza per un turismo più culturale dopo la più corposa perdita di presenze nel 2020 (-66,9%), con una debole ripresa nel 2021 (+23,1%), prevede una maggiore spinta nel 2022 tale da poter recuperare il 90% delle presenze del 2019 (ipotesi più ottimistica). Il turismo sardo, prevalentemente balneare, dopo la riduzione della domanda del 58% nel 2020, riesce a registrare una rilevante crescita nel 2021 (+70%) che si prevede prosegua nel 2022 (+29%) raggiungendo il 91,8% delle presenze del 2019. Anche la Sicilia, dopo il crollo del 56% delle presenze nel 2020, evidenzia una buona ripresa nel 2021 e nel 2022 (del 47%) recuperando il 2,3 per cento. Fanno da contraltare altre realtà come la Puglia, con un turismo più domestico, in cui si stima per l'anno in corso un recupero quasi completo della domanda turistica prepandemica.

Secondo gli analisti di Srm, il Pnrr, con risorse e riforme, offre l'occasione di sviluppare un'offerta turistica più digitale e sostenibile. Le risorse a disposizione per il comparto «Turismo e Cultura 4.0» sono pari ad oltre 8 miliardi e si stima che circa 2,9 miliardi (35%) siano destinati alle regioni del Mezzogiorno. «Occorre un'offerta turistica più digitale e sostenibile – sottolinea Capasso – C'è bisogno di formazione e accessibilità. Esigenze presenti prima del Covid e oggi diventate imperativi per sistemi competitivi». La ricerca si chiude insomma, con un chiaro invito a investire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623

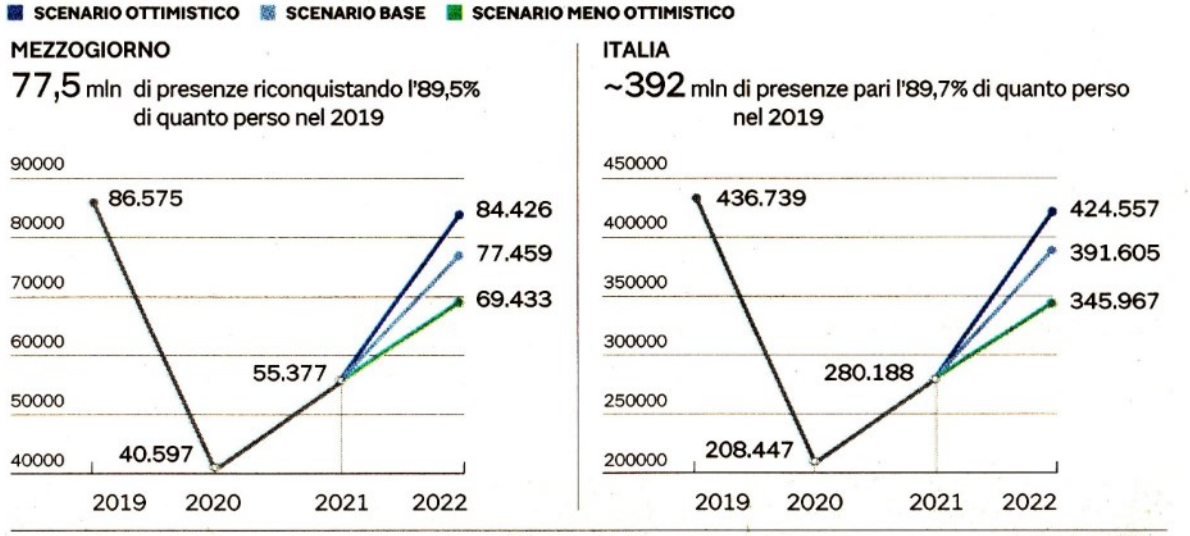


Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Accelera il turismo al Sud nel 2022

Dopo due anni di pandemia, c'è grandissima propensione a viaggi e turismo. *Dati in migliaia*



Fonte: elaborazioni SRM su dati Istat

0,42%

ANPAM IN ASSEMBLEA
La produzione di armi e munizioni per uso civile, sportivo e venatorio in Italia vale circa 1 miliardo, 7,5 con i settori collegati, pari allo 0,42% del pil, per un bacino di circa 81.500 occupati. I dati emergono da una ricerca dell'Università degli Studi di Urbino per conto di Anpam. Oggi l'assemblea dell'associazione guidata da Giovanni Ghini.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623

15-GIU-2022
da pag. 41 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Finisce sotto esame l'agevolazione superiore al 50 per cento

Gli altri parametri

La non spettanza può derivare dalla mancata compilazione del quadro RU

Nelle lettere del fisco alle imprese che hanno utilizzato il bonus ricerca e sviluppo e che sono sospette di anomalie un indicatore della spettanza dell'agevolazione è l'aliquota di utilizzo del credito se, pur essendo stata oggetto di variazioni nel quinquennio 2015-2019, risulta essere superiore al 50 per cento. In base al quarto indicatore, se analizzando i dati delle dichiarazioni l'aliquota utilizzata - individuata dividendo l'importo del credito maturato per le spese eccedentarie sostenute - è superiore al 50%, l'impresa va in segnalazione.

Il quinto parametro è relativo all'ammontare minimo di spesa ammissibile; la norma agevolativa richiede che il contribuente effettui un investimento minimo pari a 30mila euro. Analizzando i dati strutturali presenti nella sezione IV-bis (Ricerca & sviluppo) del quadro RU, può emergere che le spese dichiarate siano inferiori al minimo richiesto così tutto l'importo nel rigo RU5 diventa non spettante.

Il sesto parametro intende verificare se le spese indicate siano inferiori alla media storica. Il credito ricerca e sviluppo, nella versione vigente sino al 31 dicembre 2019, consentiva di agevolare le spese incrementali, cioè le spese sostenute in eccesso rispetto alle spese medie del triennio 2012-2014. Analizzando i dati strutturali del quadro RU, se emerge che le spese dichiarate sono inferiori alla media storica, tutto l'importo del credito esposto nel rigo RU5 diventa non spettante.

Il settimo indicatore è relativo alle spese di ricerca composte da personale interno. L'indicatore si riferisce a contribuenti che per tutti e tre gli anni 2017-2018-2019 risultano avere congiuntamente l'incidenza dei costi per il personale sul totale delle spese per ricerca intra muros pari o superiore al 95 per cento. Secondo l'Agenzia, considerato l'assente o scarso utilizzo di fattori diversi dal personale interno, rispetto ai requisiti del manuale di Frascati, l'indicatore potrebbe segnalare l'assenza di novità e di ricerca non sperimentale.

Il penultimo indicatore considera il rapporto tra il costo per il personale addetto alla ricerca intra muros indicato al Rigo RU100 colonna 3 rispetto al totale delle spese per il personale sostenuto dell'impresa indicato in bilancio (B.9) o ai fini contributivi. Un'incidenza particolarmente elevata di tale rapporto, per imprese che non hanno come oggetto principale o esclusivo l'attività di ricerca, viene considerato segnaletico dell'errata rilevazione o errata indicazione dell'ammontare del costo per il personale. L'ultimo indicatore parte dal presupposto che i contribuenti che intendevano avvalersi del credito per R&S erano tenuti a esporre i dati richiesti nelle sezioni I e IV (o IV-bis) del quadro RU. La mancata indicazione impedisce riscontri di spettanza e di coerenza sulla quantificazione, questo fa presumere che il credito potrebbe essere stato utilizzato in misura non spettante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1623



15-GIU-2022
da pag. 2 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Fonti sostenibili, frenata per gas e nucleare al Parlamento Ue

Stop da due commissioni

A luglio il voto in plenaria, un no obbligherebbe a rivedere la tassonomia

Beda Romano
Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

Con un voto per certi versi previsto da molti osservatori, due commissioni parlamentari hanno bocciato ieri la classificazione ambientale delle fonti di energia con cui convogliare miliardi di investimenti nei prossimi anni. La cosiddetta tassonomia, messa a punto con grandi difficoltà all'inizio dell'anno, è stata clamorosamente respinta dalle commissioni Ambiente e Affari economici. Il voto in plenaria è atteso in luglio e sarà dirimente.

In una riunione congiunta le due commissioni parlamentari hanno approvato una risoluzione contro la decisione contenuta nella tassonomia di ritenere sia il gas che il nucleare attività sostenibili. Il testo è stato approvato con 76 voti a favore, 62 voti contrari e quattro astensioni. Sul fronte italiano, il M5S e il Pd hanno sostenuto la risoluzione. La Lega e Forza Italia hanno invece ha votato contro; in altre parole a favore delle due controverse fonti energetiche.

«I deputati riconoscono il ruolo del nucleare e del gas nel garantire un approvvigionamento energetico stabile nella transizione verso un'economia sostenibile – spiegava ieri il Parlamento europeo -. Tuttavia, ritengono che le norme tecniche proposte dalla Commissione (...) per sostenere la loro inclusione non rispettino i criteri delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come stabilito dall'articolo 3 del regolamento sulla tassonomia».

Inoltre, nella loro risoluzione, i deputati europei hanno chiesto che qualsiasi atto delegato nuovo o modificato sia sottoposto a una consultazione pubblica e a valutazioni d'impatto, in quanto potrebbe avere conseguenze economiche, ambientali e sociali significative. Il voto in plenaria è previsto all'inizio di luglio (nel caso, dovranno esprimersi contro il testo almeno 353 deputati). A fronte di una nuova bocciatura, Bruxelles dovrà ritirare il suo atto delegato e presentarne una nuova versione. Difficile fare previsioni sull'esito del voto in plenaria.

Interpellato in un quotidiano punto-stampa, il portavoce della Commissione europea Eric Mamer ha spiegato che l'esecutivo comunitario avrebbe «analizzato in dettaglio la risoluzione parlamentare». Soprattutto ha fatto notare che la stessa tassonomia era stata messa a punto prima dello scoppio della guerra in Ucraina. La decisione di azzerare la dipendenza dal gas russo ha acuito le sensibilità ambientali di molti deputati. «Non siamo ancora alla fine dell'iter parlamentare», ha poi aggiunto il portavoce.

L'atto delegato presentato dalla Commissione europea è stato oggetto di numerose pressioni di governi e lobbies, tenuto conto dell'enorme ammontare di denaro che andrà a finanziare la transizione ecologica (si veda Il Sole 24 Ore del 3 febbraio).

Entro l'11 luglio, il testo dovrà essere messo al voto anche dei Paesi membri, che avranno la possibilità di respingerlo alla maggioranza qualificata inversa (ossia contrari devono essere almeno 20 Paesi). La Germania ha già annunciato che voterà contro il testo comunitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1622

15-GIU-2022
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Meno gas per l'Europa e il prezzo vola

Mercati in tensione

In un anno il costo medio in asta è salito allo 0,71% Lo spread oltre 250 punti

Gazprom taglia del 40% le forniture alla Germania tramite il Nord Stream 1

Bisogna risalire a una decade fa, ai tempi della crisi del debito, per ritrovare tassi così alti in un'asta del Tesoro. Ieri sono stati collocati BTp a 3, 7 e 30 anni, con rendimenti che hanno spiccato il volo. Per il Tesoro, il costo medio all'emissione sale dallo 0,10 del 2021 allo 0,71%. Lo spread sui Bund è arrivato in serata a 252 punti base. Giornata nera sul mercato europeo del gas, con i prezzi che sono tornati a varcare la soglia dei 100 euro/megawattore dopo la notizia di problemi tecnici al Nord Stream.

Bellomo, Cellino —*alle pagg. 2 e 3*

Meno gas da Russia e Usa Il prezzo scatta a 100 euro

Energia. Le sanzioni ostacolano manutenzioni al Nord Stream e Gazprom riduce del 40% i flussi
Oltre Oceano arrivano a 90 giorni i tempi di ripristino del terminal Freeport Lng dopo l'incendio

Berlino espropria di fatto Gazprom Germania: pronto un prestito di 10 miliardi dalla banca statale KfW

Siemens non riesce a ottenere turbine dal Canada, ma Mosca ha anche interesse a fare pressioni sulla Germania

Sissi Bellomo

Giornata nera sul mercato del gas in Europa, con prezzi che sono tornati a bucare la soglia dei 100 euro per Megawattora al Ttf, con punte di rialzo superiori al 20% nel pomeriggio. A risvegliare il rally è stato un ulteriore crollo delle forniture russe, stavolta dovuto a "problemi tecnici" che riguardano il Nord Stream, l'unico gasdotto di cui finora Gazprom aveva sfruttato per intero la capacità, con flussi verso la Germania che si erano sempre mantenuti non solo abbondanti ma anche regolari. E siccome le disgrazie non vengono mai sole, anche dagli Stati Uniti è arrivata nel frattempo una pessima notizia: le riparazioni al terminal Freeport Lng – responsabile di un quinto delle esportazioni di gas liquefatto «made in Usa» (e del 10% di quelle verso l'Europa, stima Rystad) – dureranno almeno 90 giorni anziché le tre settimane ipotizzate mercoledì scorso, subito dopo l'esplosione e l'incendio che hanno messo ko l'impianto. Nella nota diffusa ieri la società afferma di non essere ancora riuscita a capire la causa che ha scatenato l'incidente, ma di aver accertato che l'estensione dei danni è limitata ad una condotta che collega l'area di stoccaggio del Gnl al molo dove vengono caricate le metaniere: un aggiornamento che non cancella del tutto il sospetto di un sabotaggio.

A scatenare teorie complottiste, come si può ben immaginare, è però soprattutto la vicenda del Nord Stream che di fatto comporterà un «taglio» del 40% delle forniture di gas russo alla Germania. Capire quanto ci sia di volontario da parte di Gazprom e quanto invece sia da imputare a cause di forza maggiore è un esercizio retorico che lascia il tempo che trova: le due componenti molto probabilmente ci sono entrambe.

I problemi – a livello pratico – nascono dalle sanzioni occidentali contro la Russia, che impediscono a Siemens Energy, multinazionale tedesca, di far arrivare da una sua fabbrica in Canada una turbina che le è indispensabile per completare una riparazione ai compressori del gasdotto nel Mar Baltico. Una seconda turbina invece non può essere inviata oltre Oceano per manutenzioni. «Abbiamo informato il Governo canadese e quello tedesco e stiamo lavorando a una possibile soluzione», si è giustificata Siemens Energy.

Gazprom in precedenza aveva denunciato il ritardo nell'esecuzione dei lavori, che limita il funzionamento della stazione di compressione di Portovaya (in territorio russo) e annunciato che per questo motivo sarà stata costretta a ridurre i flussi di gas nel Nord Stream a non più di 100 milioni di metri cubi al giorno rispetto ai 167 milioni che aveva programmato.

L'idea che Mosca possa sfruttare le difficoltà per esercitare pressioni sulla Germania non è del tutto peregrina. Il Governo tedesco ieri ha confermato l'intenzione di mantenere a lungo in amministrazione controllata Gazprom Germania, che verrà ricapitalizzata (secondo i rumor con 10 miliardi di euro prestati dalla banca statale KfW) e ribattezzata "Securing Energy for Europe GmbH": un esproprio in piena re-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 82637 Diffusione: 141813 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

gola, anche se formalmente non viene definito tale contro il quale Gazprom potrebbe essersi vendicata.

Il ministero dell'Economia tedesco fa sfoggio di tranquillità di fronte alla riduzione dei flussi via Nord Stream e afferma che la sicurezza degli approvvigionamenti è «attualmente garantita». Ma c'è grande incertezza su quanto potrà accadere nei prossimi giorni e sul possibile impatto anche oltre i confini della Germania. Il Nord Stream peraltro si fermerà del tutto tra l'11 e il 20 luglio, quando Gazprom ha pianificato la manutenzione annuale (che ha sempre fatto, anche in tempi non sospetti). E dal 21 al 27 giugno per motivi analoghi si fermerà il TurkStream, altro gasdotto russo, che raggiunge la Turchia attraverso il Mar Nero.

Mosca nel frattempo ha smesso definitivamente di esportare gas via Polonia con la pipeline Yamal-Europe. E i transiti di gas russo in Ucraina sono più che dimezzati (a circa 40 milioni di metri cubi al giorno) dopo che il gestore della rete locale ha dichiarato lo stato di forza maggiore sulle forniture che passano da uno dei due punti di accesso al Paese: quello di Sokhranivka, che si trova nella regione Luhansk, occupata dai russi.

Ce n'è abbastanza, insomma, per tenere il mercato con il fiato sospeso. Il timore è che l'offerta di gas in Europa possa ridursi al punto da costringerci a mettere mano alle scorte prima ancora di aver completato le iniezioni estive negli stoccaggi: sia in Italia che a livello europeo siamo appena a metà dell'opera, anche se il processo da qualche settimana è in accelerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colosso russo. Gazprom annuncia la riduzione del 40% delle forniture che arrivano alla Germania attraverso Nord Stream 1

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1622